

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 1 di 5

ANNO SCOLASTICO 2015/2016
PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE **Marco Pavin** CL. 3 SEZ. AM
MATERIA **Chitarra – 1° strumento**

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

a) comportamento – partecipazione

Il gruppo che frequenta le lezioni di Chitarra (primo strumento) è composto da 4 studenti. Il loro comportamento si è dimostrato sempre corretto. Gli alunni partecipano attivamente alla propria lezione individuale (1 ora settimanale). Due degli allievi sono orientati a un percorso prevalente di chitarra classica, mentre gli altri due a un percorso più ampio di chitarra moderna e tecnica dell'improvvisazione.

b) livelli di partenza

I livelli di partenza riferiti alla tecnica strumentale e alla lettura della notazione sono buoni.

2) OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI

Accanto al percorso chitarristico classico di base, gli allievi potranno usufruire di un programma di chitarra moderna, inteso e come approccio moderno alla chitarra classica, e come conoscenza di ulteriori tipologie di chitarre (acustica ed elettrica). Rispettando interessi e attitudini degli studenti e fatto salvo il programma base di chitarra classica, questo significherà anche la possibilità di acquisire basi teoriche, tecniche strumentali e improvvisative, nonché di affrontare repertori, tipici della chitarra moderna.

Questo percorso, ampliato rispetto a quello propriamente classico, è in armonia con quelle che possono essere le differenti modalità nella prosecuzione degli studi di chitarra (vedi corsi di triennio al conservatorio), e in sintonia con la peculiarità dello strumento "chitarra", che presenta varie componenti, tutte importanti nel panorama musicale contemporaneo, e in particolare nel mondo del mercato musicale.

(conoscenze e abilità già acquisite e da consolidare)

2.1. Buon rapporto tra gestualità e produzione del suono:

- Saper assumere una corretta posizione del corpo, delle braccia e delle mani rispetto allo strumento.
- Rilassamento del corpo e in particolare degli arti; uso corretto della muscolatura.
- Articolare correttamente le dita della mano destra, oppure del plettro.
- Posizionare correttamente il polso e le dita della mano sinistra.
- Coordinare e sincronizzare le due mani,
- Acquisire una precisione di esecuzione adeguata ai diversi brani oggetto di studio.
- Acquisire la capacità di ascoltarsi e reagire fino a saper controllare la produzione di un suono soddisfacente.

0	12/04/2006	Prima stesura	Direzione	DS
Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica	Approvazione

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 2 di 5

2.2. Buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione

- Migliorare la lettura, anche polifonica, in chiave di violino.
- Saper decodificare la notazione dal punto di vista ritmico, metrico, dinamico, agogico e del fraseggio, con musiche via via più complesse e polifoniche.
- Saper usare la notazione per scrivere semplici linee melodiche.
- Saper leggere le principali sigle di accordi in notazione internazionale. Eseguire gli accordi alla chitarra.

2.3. Capacità di esecuzione

2.3.1. Esercizi di pura tecnica

- Saper produrre un suono di buona qualità, anche in brani relativamente complessi e polifonici, controllando il movimento delle dita della mano destra, nonché la cura delle unghie.
- Saper eseguire a velocità moderata scale maggiori e minori melodiche di 2 o 3 ottave in tutte le tonalità, controllando la regolarità della sequenza dei suoni,
- Saper eseguire correttamente gli arpeggi dal n. 1 al n. 120 di Mauro Giuliani.

2.3.2. Brani di difficoltà progressiva

- Saper analizzare i brani oggetto di studio per quanto riguarda forma, tonalità, fraseggio, dinamica, agogica, con elementi di armonia.
- Saper eseguire correttamente i brani relativamente al fraseggio, agli aspetti dinamici e agogici,
- Prestare attenzione alla qualità dei suoni emessi in relazione al carattere del brano,
- Sviluppare le proprie capacità espressive attraverso l'esecuzione e l'interpretazione dei brani studiati.,

2.4. Apprendere metodi di studio e memorizzazione

- Migliorare l'efficienza nel processo di studio e di memorizzazione, specie se si dispone di tempo limitato; uso del metronomo per controllare la crescita graduale della velocità e la precisione ritmica.
- Memorizzare le diverse frasi di un brano relativamente complesso, anche polifonico, dopo averne colto analogie e differenze.
- Saper affrontare separatamente i passaggi più impegnativi, imparando a studiarli sezionandone le varie componenti.
- Lavorare sul fraseggio e sugli aspetti espressivi del brano.
- Analizzare il brano relativamente a tonalità e armonia.

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 3 di 5

PROGRAMMA DI CHITARRA MODERNA

- Articolazione corretta del plettro.
 - Coordinazione e sincronizzazione tra plettro e mano sinistra.
 - Uso delle notazioni per scrivere linee melodiche.
 - Esercizi preparatori di concentrazione sull'articolazione del plettro, dapprima con pennata singola e poi con pennata alternata.
 - Esercizi, progressivi in termini di velocità (rigorosamente controllata tramite metronomo) e di complessità, sulla sincronizzazione tra pennata e mano sinistra.
 - Esecuzione corretta di legature di portamento ascendenti e discendenti, con le varie combinazioni di diteggiature.
 - Lettura in chiave di violino senza ausilio di diteggiatura. Conoscenza dalla notazione in intavolatura.
 - Studio dei modi basati sulla scala maggiore; studio della scala pentatonica e blues.
 - Lettura e analisi delle principali sigle di accordi in notazione internazionale.
 - Nozioni teoriche sulla costituzione degli accordi.
 - Esecuzione a velocità moderata di scale maggiori (con i relativi modi) e pentatoniche, sia a note doppie che singole, in almeno 4 configurazioni verticali sulla tastiera per le scale maggiori, e in almeno 2 configurazioni per le pentatoniche, controllando la regolarità della sequenza dei suoni.
 - Esecuzione corretta di semplici arpeggi, con pennata alternata.
 - Principali ritmi di accompagnamento jazz e pop-rock.
 - Analisi del brano relativamente alla struttura armonica.
 - Utilizzo di basi musicali, sia registrate che prodotte con programmi di arrangiamento automatico.
 - Graduale percorso di ear-training sullo strumento, per costruire progressivamente la capacità di improvvisare su una data struttura armonica, sia utilizzando scale note e patterns che ricercando e sviluppando proprie idee melodiche e ritmiche, partendo da cellule elementari e adoperando anche movimenti orizzontali sulla tastiera.
- In definitiva, sviluppo della capacità di reagire estemporaneamente a stimoli armonici, melodici e ritmici, con l'obiettivo di eseguire semplici improvvisazioni su strutture armoniche semplici basate sulla successione di pochi accordi maggiori, minori e di settima, inclusa una struttura base di blues maggiore e minore.

3) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Chitarra – Teoria, analisi e composizione

L'analisi dei brani oggetto di studio porta a ribadire o anticipare concetti facenti parte del programma di Teoria, Analisi e composizione (intervalli, scale, accordi, frasi)

Chitarra – Tecnologie musicali

Uso del computer a livello didattico e di studio individuale. Uso di apparecchiature di amplificazione.
Uso di basi MIDI o mp3 (scambiate via e-mail) per lo studio individuale.

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 4 di 5

4) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Per colmare le lacune che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico verranno realizzate le seguenti attività:

- assegnazione di studi mirati da svolgere a casa,
- ripresa e approfondimento di argomenti poco chiari, in particolare pezzi musicali di cui non sia chiara la maniera di affrontare i passaggi chiave.

5) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

- Insegnamento individualizzato
- Analisi del brano prima della sua esecuzione
- Analisi dettagliata dei passaggi tecnicamente e stilisticamente più significativi, con particolare riferimento alle novità nell'ambito del percorso di studio.
- Esecuzione da parte del docente di ogni brano oggetto di studio in modo che lo studente possa coglierne gli aspetti interpretativi, oltre che tecnici, prima di accingersi a studiarlo
- Introduzione all'improvvisazione, fondamentale per l'espressione di sé e per l'uso comunicativo dello strumento, con positive ripercussioni in ambito esecutivo.

6) MATERIALI DIDATTICI

- Chitarra classica, eventualmente amplificata. Amplificatore. Chitarra acustica ed elettrica, amplificatore, effetti per chitarra elettrica. Computer e programmi di sequencing e di arrangiamento automatico.
- **Testi (chitarra classica):**

Carlevaro – Tecnica della mano destra (arpeggi) e della mano sinistra. Pujol – Metodo razionale. Aguado – Metodo per chitarra. Sagreras – Le seconde lezioni di chitarra. Sor e Giuliani – Studi di media difficoltà da varie opere. Smith Brindle – Guitarcosmos vol.2. Brouwer – Studi semplici (seconda serie). Margola – 8 pezzi facili. Ponce – 12 preludi. Brani di media difficoltà di vari autori, dal rinascimento all'epoca contemporanea.

- **Testi (chitarra moderna):**

Leavitt - A modern method for guitar vol.1. De Rose – Tecnica dell'improvvisazione jazzistica. Green – Jazz guitar technique. Berle – Chord & progressions for jazz & popular guitar. Aebersold - corso completo di improvvisazione jazz con basi musicali. Dispense didattiche e musiche varie fornite dall'insegnante o scaricate da internet.

7) POSSIBILI ATTIVITA' INTEGRATIVE

Partecipazione ad eventi musicali presenti nel territorio.

8) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Le verifiche si realizzeranno attraverso prove pratiche, ossia l'esecuzione individuale di brani chitarristici. Ogni lezione, essendo individuale, consente di verificare la preparazione di ogni studente. I voti saranno 2 per quadrimestre e terranno conto dell'intero periodo bimensile.

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 5 di 5

9) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

CRITERI (RIFERITI AGLI OBIETTIVI)	DESCRITTORI	VOTI
Rapporto gestualità – produzione del suono Capacità Esecutive/ Tecnica	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Limitato e difficoltoso Molto difficoltoso	9-10 8 7 6 5 4
Conoscenza dei sistemi di notazione Conoscenza dello strumento	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa e molto limitata	9-10 8 7 6 5 4
Capacità Esecutive/ Brani	Ottime Buone Discrete Sufficienti Limitate Approssimative e molto limitate	9-10 8 7 6 5 4
Metodo di studio e capacità di memorizzazione	Ottimi Buoni Discreti Sufficienti Limitati Approssimativi e molto limitati	9-10 8 7 6 5 4

PADOVA, 31 ottobre 2015

IL DOCENTE

Marco Pavin

